

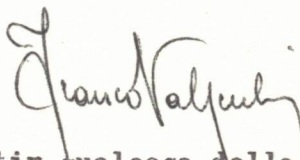
Roma, 9 novembre 1967

Carissimo,

grazie della tua lettera affettuosa, e dell'invito graditissimo ad essere tuo ospite, con mia moglie, nel tuo "buen retiro" mediterraneo. La tentazione è grande; e l'offerta è fatta con tanto cuore, che volentieri l'accetto. Soltanto, non so ancora se e quando potrò venire a Palermo. Non è certo il desiderio che mi manca: nulla desidero più di una "rimpatriata" siciliana. Ma sino alla fine di novembre non mi posso muovere: lauree, commissione di concorso per Storia Moderna; commemorazione del nostro caro Marchetti all'Istituto Lombardo a Milano. E, per il mio vagabondaggio asiatico, dovrò partire entro la metà di dicembre, per tornare alla metà di gennaio. Parlerò in questi giorni con l'amico Giardina: sentirò da lui quali soluzioni si posso adottare. E ti saprò subito dire.

Ricordami, con mia moglie, alla tua; porgile, con i miei omaggi, i nostri ringraziamenti per il vostro carissimo invito.

Un abbraccio cordiale

del ch. 

Non ho avuto, qui, occasione di sentir qualcosa della tua vicenda. Tienimi al corrente, te ne prego. E considerami a tua piena disposizione, ove qualcosa ti occorra.